### L'Italia affronta oggi a Tel Aviv l'Israele per la qualificazione della «Coppa Rimet»

# Classe contro agonismo

*I calciatori italiani sono favoriti dal pronostico per la loro migliore organizzazione del gioco e per la più efficace tecnica individuale. Il monito di Ferrari e l'avvertimento di Sivori*

(Dal nostro inviato speciale)

*TEL AVIV, 14 — Sulla sabbia Ramat Gan, lo stadio di Tel Aviv, è stato costruito nel deserto, ed è stato poeticamente battezzato: «Colle del Giardino». Ramat Gan appunto. Di quassù, il mare, dove Andromeda fu salvata dal drago per mano di Perseo. Le rive, che servirono d'approdo alle triremi di Roma e alle galee dei Crociati, la città, incorniciata tra le case dell'antica Joppa, dall'alba al tramonto sembrano coperte d'oro. Cielo e terra, passato e futuro si allacciano sullo sfondo della Bibbia. E a sera la brezza, leggera e profumata, porta l'eco lontana delle preghiere dall'alto dei minareti, che si confonde col suolo delle campane e il salmodiare delle sinagoghe.*

*E' quassù, a Ramat Gam, che l'Italia affronta domani l'Israele, per qualificarsi nella Coppa del Mondo, e partecipare all'avventura nel Cile. Il terreno del campo di giuoco è sabbioso, come, del resto, tutti i campi di queste parti, ma con tanto d'erba. Molle, quindi è — avverte Ferrari — nel complesso buono, quindi specialmente per i nostri oriundi. Sono proprio gli oriundi che dovrebbero decidere. La stampa di Tel Aviv si interessa in particolar modo allo estro ed al funambolismo dei calciatori del Sud America, non senza le solite treccate ironiche che accompagnano dappertutto le loro esibizioni.*

*Si capisce che non manca l'attesa della folla. Il campo di Ramat Gam, con la sua capienza relativa, se raffrontata ai nostri stadi, registrerà il tutto esaurito, anche se per l'occasione, come già abbiamo detto, i prezzi d'ingresso sono aumentati. La gente aspetta di vedere come se la caveranno i dilettanti israeliani di fronte ai professionisti del calcio azzurro. Soltanto un cabalista può mettere in forse il pronostico.*

## Vittoria scontata?

*La vittoria dell'Italia sorge in tutto sconto per una molteplicità di fattori che vanno dalla migliore organizzazione del gioco ad una più efficace tecnica individuale. Gli atleti d'Israele sanno bene quanto profondo sia il divario di classe tra le due formazioni. E la vittoria, si attendano all'entusiasmo al ritmo ed alla carica agonistica e, in poche parole, alla personalità dell'ambiente nella speranza di raggiungere il risultato impossibile. Ferrari è ottimista. Noi lo siamo, con lui. Ma sono proprio le considerazioni sulla validità degli avversari a buttar acqua sul fuoco della fiducia assoluta.*

*Non è un modo di dire. Questo significa che la Nazionale dovrà guardarsi dall'esagerata sicurezza e nella presunzione. Il discorso di Milano insegna. Certo una squadra (l'Inter) che doveva vincere comodamente, e che invece sbagliò, il Milan che doveva passeggiare. Il morale è risaputo. Il Milan ha visto... Naturalmente la storia delle protagoniste a Ramat Gam è diversa. Resta, comunque il loro comune calcistico e sportivo in genere che assegna all'Israele il privilegio di partire battuto.*

*Di conseguenza, l'Italia ha tutto da perdere e poco da guadagnare. Il fatto che si pensi ad affermarsi chiaramente... Anche una vittoria scarsa sarebbe, però, accettabile, soprattutto perchè non si conoscono le possibilità di adattamento degli azzurri ai fattori climatici.*

## Segnare subito

*Sivori, che già è stato a Tel Aviv con la Juventus, è del parere che ci sarà da sudare. Egli pensava di trovarsi di fronte al famoso Amar, illustrato con tanti aggettivi dagli osservatori al seguito della squadra bianconera. La assenza del mediano non l'ha tranquillizzato del tutto, poichè — dice — questi calciatori sembrano usciti dallo stesso stampo, e le loro armi migliori sono la velocità e la resistenza. «Quindi, penso, a lasciargli capire che non siamo irresistibili. Qui, sono convinti di prenderle e noi dobbiamo subito chiarire immediatamente che non esiste alternativa fra Italia ed Israele».*

*Su l'ultima parte del discorso di Sivori sembrano tutti d'accordo. Bisogna segnar subito. Pure Ferrari afferma: «Bisogna segnar subito! In caso contrario la nostra posizione potrebbe diventare scomoda, anche perchè il campionato e l'attività extra incidono sui muscoli degli azzurri, anche perchè gli animi rischierebbero, allora, di riscaldarsi, di eccitarsi, di inasprirsi».*

*Il possibilismo aumenta e progredisce solo perchè grande è la posta in palio. In condizioni normali la partita non avrebbe seguito o quasi. La Coppa Rimet, il Cile stanno troppo a cuore alle autorità e agli sportivi che, purtroppo, hanno già conosciuto l'amarezza della esclusione quattro anni fa nell'Irlanda del Nord.*

## Buona fortuna!

*Le ore della vigilia trascorrono tranquille, nella pace di Herzlia-on-Sea, la località residenziale di Tel Aviv dove ancora è estate o quasi. C'è molta curiosità attorno ai calciatori italiani, i quali preferiscono tenersi lontani dall'ambiente legato intimamente all'incontro, e si danno ai soliti svaghi passatempi del ping-pong e delle carte caratteristici dei sabati del football.*

*Poi, la cena.*

*Una breve passeggiata, e a letto.*

*Domani è il giorno.*

*Domani l'Italia comincia la sua avventura nella Coppa Rimet 1962. Speriamo che sia una avventura felice, una lunga, bella avventura.*

ATTILIO CAMORIANO

**ITALIA**

Buffon
Robotti — Losi
Trapattoni — Maldini — Bolchi
Lojacono — Sivori
Mora — [illegible] — Corso

Young — Stelmach — Nahari
Ratzabi — Menezell
Tisch — Leftkovitch — Grundman
Tendler — Bevenisti
Chodoroff

**ISRAELE**

Arbitro: Takhov (Bulgaria).

# Rimonta di Nick: Italia - U.S.A. 1-1

### La gara di doppio rimandata ad oggi pomeriggio

La Davis italiana è stata rilanciata dalla vittoriosa fatica di Nicola Pietrangeli. Il quale, al di là del risultato, ha anche scritto un capitolo di tennis memorabile. Ma Reed ne è stato senza mezzi termini un avversario degno, difficile. Non a caso lo scorcio di partita ha toccato vertici di tensione mai visti.

Si è ripreso dal 1 a 3 alla terza partita in favore di Pietrangeli. Come noto, le due precedenti erano state appannaggio dell'americano. Pietrangeli però, ancorchè trepidante, si era liberato di tutte le scorie che l'altro ieri lo avevano reso irriconoscibile. Giocava di slancio, slancio magnifico, e scagliava la palla profonda, veloce, tesa.

Dava davvero stupendo spettacolo e assumeva, ancorchè di misura, l'iniziativa del gioco. Naturalmente dal pubblico verso il campo, mille e mille braccia ne sostenevano a ogni istante, metaforicamente, l'impresa. A ogni punto conquistato era un «ale Nico daje» caldo e scandito forte.

Pietrangeli perde il servizio. Si va 1 a 4. Ha concluso una volee di rovescio con un tocco di grande finezza. Uno scambio prolungato, davvero mirabile, viene poi concluso da Reed con una volee di 3/4.

Pietrangeli gli strappa però a sua volta il servizio. Nicola da sempre prova, diversamente dall'altro ieri, quando era tutto frastornato, di grande sagacia tattica e gioco organizzato. Solo così è possibile avere ragione di un giocatore tutto istinto e velocità come l'americano. Poi Nicola va 40 a 0 al decimo gioco. Reed risale 40 a 30, ma subito dopo lo azzurro strappa il set all'americano.

Ovviamente Pietrangeli, che aveva lottato questi residui tre giochi della terza partita in condizioni spasmodiche, doveva ora tirare un po' il fiato. E Reed ne approfittava subito per portarsi 2 a 0. Nicola però subito dopo aveva ristabilito la parità.

Anche un pizzico di fortuna, tra l'altro, che l'altro ieri ci era decisamente mancato, adesso era dalla nostra: alcune palle un po' fortunose infatti toccavano il nastro della rete e ricadevano dalla parte di Reed. E Nicola teneva sempre in pugno la partita, giungeva bene sulle palle e le sfruttava alla meglio. Saliva perciò 3 a 3. Va registrato in questo ottavo gioco una palla contestata sul 40-40 in favore di Reed, palla che, attribuita a Pietrangeli, valeva a ristabilire la parità e successivamente a dargli appunto il 5 a 3. Ma almeno un paio di falli, assegnati in precedenza a Reed, potevano essere assai dubbi. Pietrangeli si aggiudicava dunque anche la quarta partita. Reed pur sempre assai pericoloso era ora un Danny Kay senza sorriso che sovente si portava il braccio alla fronte, con stanchezza, un po' fiaccato.

A Nicola, sia che giocasse in attacco o stesse a fondo campo, riusciva ormai tutto, era una giornata felicissima per lui. Disponeva, tra le altre cose, della sua grande arma, i passanti. Il passante di drive, ricco di misura, bene angolato, veloce, incantava e faceva strage di punti in questa fase. Si andava 1 a 1. Ma qui, inspiegabilmente il nostro aveva una pausa fortunatamente breve, in cui allentava il gioco, si distraeva, e Reed poteva di nuovo ripigliare il suo gioco del propshot (smorzata di rovescio) e della volatina di drive in diagonale.

Si ritornava al 3 a 3.

**Nicola però riprendeva di nuovo l'iniziativa. Il tempo di ammirarlo a rete e ammirare anche Reed che riusciva a riprendere palle «impossibili». Di misura quindi il 6 a 4 e la partita all'italiano.**

**I dirigenti italiani, dopo il successo, si sono a ragione avvalsi del regolamento che consente loro di rifiutare di disputare nella stessa giornata il doppio, quando uno dei giocatori abbia in precedenza disputato, in prosecuzione di incontro, almeno 15 game. Ciò che era accaduto appunto tra Pietrangeli e Reed. Ovviamente lo spostamento a lunedì dei due ultimi singolari, consentirà a Gardini di riprendersi tanto maggiormente dalla crisi sofferta nell'incontro con Douglas. Quest'oggi, perciò, avrà luogo il doppio, alle 14.30.**

ALBERTO VIGNOLA

● PIETRANGELI ha rimesso l'Italia in corsa nella Davis

### Al Flaminio ore 15

# Oggi Lazio-Palermo (pensando al derby)

Sospesi i campionati di serie A e di serie B a causa della partita internazionale di Tel Aviv, il calcio sarà ugualmente al centro dell'interesse domenicale grazie al terzo turno della coppa Italia che vedrà le squadre di serie B vincenti nei primi turni opposte ad un forte nucleo di squadre di serie A.

Fanno eccezione due incontri (Fiorentina-Atalanta e Mantova-Venezia) che vedranno in campo quattro squadre di serie A: e si capisce che questi due incontri saranno tra i più interessanti della giornata, per lo equilibrio che li caratterizzerà e per le indicazioni che potranno fornire per il massimo campionato.

Il discorso vale specialmente per Fiorentina-Atalanta nel quale i viola privi di Robotti, Castelletti e Giuliano Sarti impegnati con la nazionale avranno un compito assai difficile contro la squadra-rivelazione di Bergamo e del resto la stessa Atalanta avrà il suo daffare non potendosi comunque affermare che sia una impresa facile passare sul campo della Fiorentina.

Ma non si creda che gli altri incontri siano di interesse assai minore e magari di esito scontato in partenza data la differenza di valori in campo. Ci sono infatti molte squadre di serie A che non sembrano intenzionate a prendere sul serio questa coppa preferendo riservare le loro energie per il campionato: è il caso della Sampdoria soprattutto che si presenterà a Napoli addirittura priva di Rosin, Bergamaschi, Vicini, Toschi e Skoglund.

Si ricordi che la squadra blucerchiata fuori delle mura amiche non rende quanto in casa e si vedrà che il compito dei partenopei potrebbe rivelarsi più facile di quanto non possa apparire a prima vista. Non ci sarebbe da stupirsi insomma se il Napoli riuscisse a riscattare prontamente la sconfitta subita domenica ad opera della Lazio qualificandosi così per il turno successivo di coppa Italia. Ed insieme al Napoli molte probabilità di evitare l'ostacolo ha anche la Lazio che affronterà il Palermo al Flaminio con i favori del pronostico sia per il particolare momento di grazia dei bianco azzurri sia per la discontinuità dei rosanero.

Si aggiunga che i laziali ce la metteranno tutta onde accedere al turno successivo ove dovranno vedersela con la Roma (si avrebbe così il derby del Cuppolone sia pure in edizione coppa Italia) e si vedrà perchè non è azzardato orientare l'ago del pronostico verso i padroni di casa.

Nel resto del programma spiccano poi il «derby» siciliano tra Catania e Messina, nonchè la trasferta della Juve a Prato.

### Così schierate al «Flaminio»

**LAZIO:** Cei; Zanetti, Lufemi; Carosi, Seghedoni, Gasperi; Prini, Morrone, Rozzoni, Landoni, Pinti.

**PALERMO:** Mattrel; Burgnic, Sereni; Ferri, Benedetti, Malavasi; Sacchella, Fernando, Fantini, Ferrazzi, Maestri.

### Bologna-Roma 2-1 per la De Martino

BOLOGNA: Rado, Marini I, Ronca, Monino, Bacilieri, Tonoli, Rossini, Roganesi, Bonfada, Bonora.

ROMA: Labella, Cella, Flamini; Carpenetti, Maso, Brozzi, Fusco I (Bartolomei), Di Virgilio, Brunelli, De Sisti, Caputi.

ARBITRO: Anzellotti di Pescara.

MARCATORI: nel primo tempo, al 41' Bonfada; nella ripresa al 10' Rossini, al 24' Bartolomei.

### Questa mattina il Trofeo Zanetti

Questa mattina alle ore 8.30 prenderà il via da viale Lazio la IV edizione del «Trofeo Giuseppe Zanetti», gara per dilettanti, organizzata dalla A.S. Roma. Ieri sera dalle ore 17 alle ore 18 si sono svolte le operazioni di punzonatura che hanno registrato una sessantina di atleti.

L'appuntamento per i corridori è fissato alle ore 7.30 in viale Tiziano presso la sede della A.S. Roma.

### Il Galles pareggia con l'Inghilterra

CARDIFF, 14 — La nazionale di calcio gallese, rafforzata dall'attaccante della Juve, John Charles (che giocava come centromediano), ha inchiodato oggi l'Inghilterra sul pareggio (1-1) di fronte a 62.000 spettatori. Charles ha terminato la partita zoppicante ma è stato il pilastro della difesa che ha impedito l'affermazione della nazionale inglese. Il Galles era passato in vantaggio al 23' con l'ala sinistra William dello Swansea. Bryan Douglas che ha sostituito Greaves acquistato dal Milan, ha portato l'Inghilterra in parità all'ultimo minuto del primo tempo.

### La vigilia a Tel Aviv

# Giocherà Robotti e non Castelletti

(Dal nostro inviato speciale)

HERZLIA-ON-SEA, 14 — Vigilia di Israele-Italia. Soffia il vento d'Africa ed è caldo. Il sole va e viene, a tratti. La spiaggia e le piscine dell'Accadia Hotel sono affollate di gente e tutti i posti di mondo. Herzlia-On-Sea è una piccola Babilonia, molto diversa dalla grande Babilonia... La comitiva azzurra si è sparpagliata. Gite a Gerusalemme dove ne è cercate, a Nazareth, così piena di ricordi biblici ed evangelici, ad Ashkelon, città di Erode e di Riccardo Cuor di Leone, la spiaggia d'oro luogo del primo incontro fra Sansone e la bella Dalila.

E poi gli [illegible] attratti dalle cupole, dalle miniere di re Salomone e dalla leggendaria storia di Sodoma e Gomorra. Infine, il ritorno nel tardo pomeriggio a Herzlia-On-Sea per la cena offerta da Pasqua ai giornalisti.

Novità? Sì, una molto importante. Perchè Castelletti è ancora sofferente dal malanno al piede, Ferrari ha deciso di far giocare Robotti nel ruolo di terzino destro e a sinistra spostare Losi. Però ha anche ribadito che Angelillo non sarà in campo, modificando definitivamente chi aveva previsto che comunque sarebbe stato in Kato.

E Mordi che ha deciso? Non si sa. Soltanto domani, alle ore 14 di Israele, quando i bianco-celesti con la stella di David si schiereranno sul terreno di sabbia ed erba di Ramat Gan, contro gli azzurri agli ordini di Tokov l'arbitro conosceremo la formazione degli avversari.

A. C.

Stadio olimpico (con inizio alle ore 16)

# Oggi al meeting di Roma gli atleti dell'Olimpiade

**Zimny, Delecour, Foik, Salonen, Baran, Chevichalov, Petterson, Kreer, Schmidt, Lipsinis, Ciboulenko, Sidlo, Machowina e i nostri azzurri Morale, Fraschini, Cavalli, Lievore e Svara saranno tra i protagonisti**

Il quinto meeting atletico di Roma che andrà in scena oggi allo stadio Olimpico (con inizio alle ore 16) avrà diversi motivi d'interesse tecnico ed agonistico. Ce ne sarà per tutti i gusti. Per chi si appassiona agli scatti ed alle volée dei saltatori ci sarà Stig Pettersson, lo svedese che salta ormai d'abitudine al di là dei 2 metri e 10 centimetri. Per chi ammira la possanza dei lanciatori Lipsinis, Sosgornik, Jaovic ingaggeranno un duello nel peso al limite dei 18 metri ed oltre.

Per i tifosi dal palato fino, che si entusiasmano alle vertiginose volate degli scattisti saranno in gara atleti come Ozolin, Delecour, Genevay, Bouchaib Foik, Johnsson, oltre ai nostri giovanissimi Ottolina e Saldi. Ma ce ne sarà per tutti, abbiamo detto, perchè avremo anche altre gare ad alto livello tecnico ed agonistico, alcune di assoluto valore mondiale quali quelle del salto triplo, del giavellotto, dei 1500 metri e dei 5 mila, che porteranno l'entusiasmo degli spettatori ai vertici raggiunti durante le gare della Olimpiade, disputate su queste stesse pedane e sulla medesima pista che ha visto il crollo di tanti record.

Nei 400 metri piani, nei 110 ostacoli, nel salto in alto e soprattutto nella gara delle 440 yarde ostacoli troveremo i maggiori motivi d'attrazione per quanto riguarda i nostri atleti: nel quarto di miglio in linea Fraschini tenterà nuovamente di attaccare il record di Mariolino Lanzi (46"7 su pista di 500 metri) che resiste da oltre 20 anni. Lo aiuteranno nell'impresa il sovietico Boulichev, lo jugoslavo Kovac e lo svizzero Bruder, un giovane che si è posto in luce in questi ultimi anni e che dovrebbe impegnare il nostro rappresentante al limite delle sue possibilità. Nei 110 ostacoli Svara, Mazza e Cornacchia, oltre a risolvere una questione diretta di superiorità tra loro, attaccheranno il record italiano di 14" netti detenuto dai primi due, aiutati dal sovietico Cistiakov, dal francese Roudinska, dal tedesco Gerling e dal polacco Muzik. Cistiakov e Roudinska sono atleti in grado di scendere sotto i 14" e quindi potranno impegnare i nostri al punto di costringerli a dare il meglio di se.

Anche nel salto in alto ci sarà un tentativo contro il record italiano: lo porterà il giovanissimo Zamparelli, lo juniores che si è imposto agli assoluti di Torino e che tenterà di superare i metri 2,02 che costituiscono il limite-record di Rovereto.

Ma sarà senza dubbio la gara delle 440 yarde ostacoli che accentrerà l'interesse dei tifosi italiani. In questa gara Salvatore Morale cercherà di far suoi i record europei dei 400 metri ostacoli e delle 440 yarde detenuti dal tedesco Janz con il tempo di 50"4 e 50"7. E' evidente che se Morale riuscirà a superare i 50"7 sulle 440 yarde, avrà modo di attaccare direttamente anche il record continentale sui 400 metri. Alla Universiade di Sofia, Morale sfiorò il tempo ottenendo 50" netti senza troppo impegnarsi. Oggi avrà come avversari il sovietico Chevichalov, il polacco Kumiszcze ed il francese Van Praag ma, soprattutto, Salvatore Morale dovrà combattere contro se stesso e contro il tempo.

A Sofia Morale mise in mostra una eccezionale regolarità di ritmo: 5"3 al primo ostacolo, 4" al secondo, 4"1 al terzo, 4"3 fino al settimo e 4"4 all'ottavo. Visto distanziato Chevichalov, Morale calò di velocità ed ottenne 4"5 al nono ostacolo, 4"7 al decimo terminando in 50" (ultimi metri in 5"3). A Torino, nel corso dei campionati assoluti, Morale effettuò una gara del tutto opposta: partito piano (6"3 all'inizio) egli ottenne 4"2 al primo ostacolo, 4"1 al secondo, 4"5 fino al settimo ostacolo poi calò leggermente all'ottavo (4"6) per mantenere lo stesso ritmo di prima fino al decimo (4"5) e terminando in crescendo (5"1) per la minaccia che gli portò Castiglioni. A Sofia, dunque, Morale iniziò con ritmo sostenuto calando nel finale; a Torino, sebbene il ritmo leggermente più lento, Morale effettuò una gara più regolare finendo forte. Basterebbe che oggi egli effettuasse una gara sul ritmo di Sofia ma con la regolarità dimostrata a Torino ed il doppio record sarebbe suo, con la possibilità poi, se la gara risultasse agonisticamente impegnativa, di un attacco diretto ai record mondiali delle due specialità che appartengono rispettivamente a Davis (49"2 sui 400 m.) ed a Potgieter (49"7 sulle 440 yarde). Un record, quest'ultimo, alla portata dell'ostacolista veneto.

REMO GHERARDI

### Il programma orario

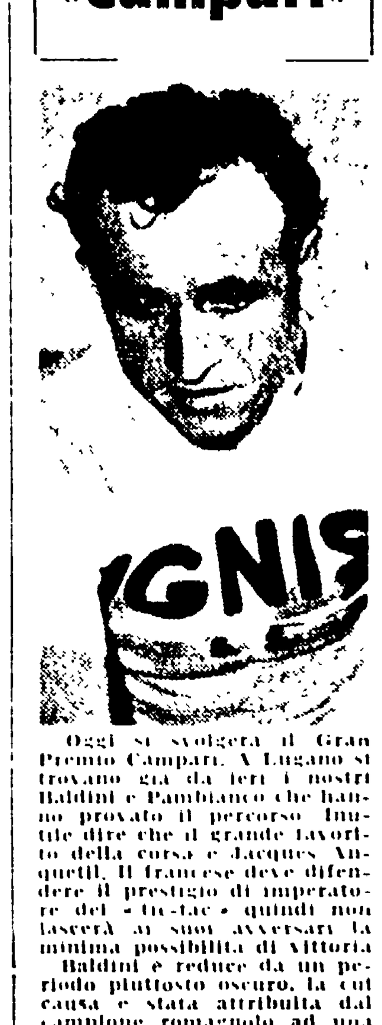
**Ore 15.30:** ritrovo giurie e concorrenti; **ore 16:** 440 yarde ost. (finale); **16:** salto in alto, **16.05:** giavellotto (elim. e finale); **16.10:** m. 100 (serie), **16.20:** m. 1500 (finale); **16.30** m. 1000 per allievi (fin.); **16.35** m. 110 (serie); **16.45:** lancio del peso (elim. e finale), **16.50:** salto triplo (elim. e finale), **16.55** m. 400 (serie), **17.05** m. 800 per juniores (finale), **17.15:** m. 200 (serie); **17.25:** m. 5000 (finale).

### Europeo dell'asta di Preussger: 4,70

MAGDEBURGO, 14 — Nel corso di una riunione di atletica leggera svoltasi a Magdeburgo Manfred Preussger, della RDT, ha migliorato con metri 4,70 il proprio primato europeo di salto con l'asta primato che deteneva dal 23 giugno 1961 con m. 4,67.

Il primato mondiale della specialità appartiene all'americano George Davies dal 20 maggio 1961, con m. 4,83.

# Ercole Baldini oggi nel «Campari»



Oggi si svolgerà il Gran Premio Campari. A Lugano si trovano già da ieri i nostri Baldini e Pambianco che hanno provato il percorso. Inutile dire che il grande favorito della corsa è Jacques Anquetil. Il francese deve difendere il prestigio di imperatore del «tic-tac» quindi non lascerà ai suoi avversari la minima possibilità di vittoria.

Baldini è reduce da un periodo piuttosto oscuro, la cui causa è stata attribuita dal campione romagnolo ad una tenia che gli sottraeva gran parte delle energie, ora è chiamato a dimostrare che quando è in forma è secondo solo ad Anquetil, salvo poi che non ci metta lo zampino Pambianco al quale il percorso, che non consente alte medie, si attaglia piuttosto bene. Degli altri partenti solo Welly Desmet e Poulidor, oltre al nostro Moser, potrebbero risultare pericolosi.

Nella foto: BALDINI

# Mele leader della «3 giorni»

CAMPOBASSO, 14 — La seconda giornata della «Tre giorni del Sud», contrariamente a quando è avvenuto ieri e, soprattutto, a quanto aveva lasciato intravedere, è stata di un grigiore sconcertante. I migliori hanno fatto a gara a chi dimostrava meno interesse alla corsa ed è, quindi, accaduto che al comando della classifica (sia pure con lievissimo vantaggio) vi sia Mele, un atleta del quale apprezziamo la buona volontà ma che non possiamo di certo considerare tra i migliori.

La prima frazione della seconda tappa è stata vinta da Bitossi che ha regolato in volata Benedetti e Magnani, mentre gli «assi» giungevano a circa 6'. La seconda frazione, disputata alla media di circa 30 orari, ha visto il successo di Baffi che ha preceduto Bailetti, Adorni e Marzaioli e quindi tutti gli altri in fila indiana.

### L'ordine d'arrivo

I FRAZIONE

1. BITOSSI (Philco) che copre 1 km. 100 del primo settore della seconda tappa la Campobasso-Termoli in 2 ore 49' e 30" (media chilometri 35,398); 2. Benedetti (Ignis) s.t.; 3. Magnani (Ghigi) s.t.; 4. Favero (Atala) a 8"; 5. Sartore (Bianchi) s.t.; 6. Fornoni s.t.; 7. Mele s.t.; 8. Coletto s.t.;

II FRAZIONE

1. BAFFI (Ignis) che copre 1 km. 91,900 della seconda frazione della seconda tappa, la Termoli-Campobasso, in ore 3.01'18", alla media oraria di km. 30,413; 2. Bailetti; 3. Adorni; 4. Marzaioli, quindi gli altri a brevi distacchi.

### La classifica

1. MELE, 8.18'57"; 2. Coletto s.t.; 3. Taccone a 23"; 4. Battistini s.t.; 5. Massignan s.t.; 6. Baffi a 39"; 7. Nencini s.t.; 8. Tallarini s.t.; 9. Fornoni a 42".

### Proposto il calendario ciclistico

# Partirà il 19 maggio il «Giro» del 1962?

LUGANO, 14 — Il calendario per le maggiori gare internazionali approvato oggi a Lugano dalla commissione internazionale del ciclismo professionistico sotto la presidenza di Rodoni, presidente dell'UCI prevede tra l'altro: Campionato d'Italia (3 prove) 1 aprile, Giro del Lazio 22 aprile, Giro di Toscana e 1 maggio Giro del Piemonte.

Giri nazionali a tappe: Giro del Belgio dal 23 al 26 aprile, Giro di Germania dal 24 al 30 aprile, Giro di Spagna dal 26 aprile al 13 maggio, Giro d'Olanda dal 10 al 17 maggio, Giro dell'Olanda dal 10 al 17 maggio, Giro d'Italia dal 19 maggio al 10 giugno, Giro di Svizzera dal 14 al 20 giugno, Giro del Lussemburgo dal 15 al 23 giugno, Giro di Francia dal 24 giugno al 15 luglio.

Prove internazionali valevoli per la Coppa del mondo a squadre per professionisti: Milano-Sanremo 19 marzo, Giro delle Fiandre 24 marzo, Giro delle Fiandre 1 aprile, Parigi-Roubaix 8 aprile, Parigi-Bruxelles 29 aprile, Freccia Vallone, Liegi-Bastogne-Liegi 6 maggio, Freccia Vallone 7 maggio, «Pax Parisiensis» 30 settembre, Giro dell'Emilia 4 ottobre, Bayonne-Bilbao 12 ottobre, Giro di Lombardia 21 ottobre.

I campionati mondiali di ciclismo su strada avrà luogo il 2 settembre a Salò.

Tale calendario verrà presentato al congresso per il Calendario dell'UCI che si terrà a Zurigo alla fine di novembre.

### Louison Bobet investito da un camion

RIOM, 14 — Il tre volte vincitore del Tour de France, Louison Bobet è stato oggi urtato e gettato a terra da un autocarro mentre stava raggiungendo in bicicletta la località di partenza del G. P. di Riom. L'asso francese che ha riportato un vasto ematoma al polpaccio destro dovrà probabilmente rimanere inattivo per due o tre settimane.

RABARBARO S.PELLEGRINO